



Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo

15 luglio 2020

Il giorno 15 luglio 2020 alle ore 10:30, come da convocazione prot. n. 0007659 del 09/07/2020, il Nucleo di Valutazione (di seguito Nucleo) dell'Università per Stranieri di Perugia si riunisce in modalità telematica, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, individuata come "l'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo", ai sensi del "Regolamento per la disciplina delle sedute collegiali in modalità telematica, con efficacia temporanea fino alla cessazione delle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso" (emanato con D.R. n. 85 dell'11 marzo 2020), per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Incontro con il Responsabile del Presidio e l'U.O. Qualità;
2. Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2020 - Delibera ANAC n. 213 del 4 marzo 2020: redazione del documento;
3. Deliberazione del CdA n. 61/2020 relativa alla Relazione sull'attività del Direttore generale, anno 2018;
4. Linee guida ANVUR 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione;
5. Varie ed eventuali.

Partecipano alla riunione, collegati tramite la piattaforma Microsoft Teams: il Coordinatore, prof.ssa Floriana Calitti, il dott. Mauro Giustozzi, il prof. Mauro Pagliacci, la prof.ssa Elena Stanghellini, il dott. Mauro Volponi e la dott.ssa Sara Carera, rappresentante della componente studentesca.

È, altresì, collegata in video conferenza alla piattaforma Teams la dott.ssa Loredana Priolo, Responsabile del Supporto al Nucleo. Per la trattazione del punto n.1 all'odg partecipano la prof.ssa Chiara Biscarini, Responsabile del PQ e la dott.ssa Angela Taticchi, Responsabile dell'U.O. Qualità, collegate alla piattaforma Teams. Per la trattazione del punto n. 2 all'OdG, partecipa il dott. Silvio Cerri, collegato alla piattaforma Teams.

Il Coordinatore, verificato che tutti i componenti sono stati regolarmente convocati e constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la riunione alle ore 10:30.

Assume le funzioni di Segretario Verbalizzante la dott.ssa Loredana Priolo.

I componenti del Nucleo procedono allo scambio di osservazioni relativamente ai materiali inviati precedentemente all'apertura della riunione, alle informazioni ricevute e a tutto quanto necessario alla discussione in merito ai punti previsti dall'Ordine del Giorno. I risultati dei lavori raccolti dal Coordinatore hanno portato alla presente verbalizzazione.

In apertura di riunione il Nucleo decide di trattare il punto 4 dell'OdG congiuntamente al punto 1 dell'OdG in quanto trattasi di argomenti strettamente correlati tra loro.

1. Incontro con il Responsabile del Presidio e l'U.O. Qualità

Il Coordinatore dà la parola alla prof.ssa Biscarini, Responsabile del Presidio della Qualità. La prof.ssa informa che il Cronoprogramma delle attività di preparazione alla Visita di Accredimento periodico 2021, già inviato al Nucleo di Valutazione, è stato condiviso con gli organi di Ateneo e, successivamente, con gli altri attori del sistema di AQ, compresi i rappresentanti degli studenti, per i quali seguirà una specifica fase di formazione.

Il PQ, in collaborazione con la segreteria della Rettrice e del Direttore Generale, i Presidenti e Gruppi AQ dei CdS valutati e la segreteria del Dipartimento, ha avviato una prima revisione dei requisiti R1, R2, R3 e R4 e ha individuato come scadenza per la compilazione dei quadri il giorno 20/07/2020, per procedere poi con la revisione dei contenuti.

Per quanto riguarda la ricerca e la terza missione, prosegue la prof.ssa Biscarini, si sta predisponendo uno schema semplificato che ricalca l'impostazione della SUA-RD, per un monitoraggio che dovrebbe partire dal 2016. Alla compilazione del requisito R4, parteciperà anche la CARS, che seppur di Ateneo, sta operando per indirizzare le attività delle strutture che si occupano di ricerca e VQR, mettendo a disposizione le analisi che vengono fatte tramite Iris per simulare la VQR sui prodotti della ricerca, intesi come pubblicazioni e intervenendo su alcuni ambiti ancora poco delineati, come i regolamenti e i monitoraggi.

Interviene il Coordinatore che chiede di sollecitare la CARS a dare un feedback anche al Nucleo, più volte richiesto.

La prof.ssa Biscarini chiede al Nucleo quale possa essere per il PQ una scadenza da dare ai CdS relativamente all'aggiornamento del riesame e della scheda di monitoraggio annuale che sia congruente con la stesura della relazione annuale del Nucleo, prevista per il 15 ottobre 2020.

A riguardo, la prof.ssa Calitti ritiene che bisogna prendere visione attentamente delle linee guida ANVUR 2020 che sono uscite per la relazione annuale del Nucleo al fine di superare le criticità incontrate lo scorso anno, in particolare quella della mancanza assoluta di dati necessari e aggiornati. Come riportato nella Relazione 2019 il Nucleo, a pochi giorni dalla chiusura, ha dovuto chiedere d'urgenza all'Ateneo di ricevere un minimo di commento, di analisi, di autovalutazione degli indicatori di ateneo. Il concetto è che il Nucleo per la migliore stesura della relazione deve avere a disposizione più dati possibili, aggiornati, analizzati e commentati; proprio perché la Relazione annuale del Nucleo è il documento fondamentale da cui partirà l'analisi della CEV e il PQ è l'attore principale del sistema di AQ. Per questo motivo da anni cerca di far capire all'Ateneo che la gestione dei dati è di fondamentale importanza ed è il motivo per cui da sempre richiama l'attenzione sulla necessità di un cruscotto di indicatori gestionale, di una banca dati centralizzata.

A questo proposito, il Responsabile del PQ informa il Nucleo che è stata chiesta all'ANVUR la possibilità di far accedere i Presidenti dei CdS al Cruscotto ANVUR affinché possano autonomamente individuare specifici benchmark di riferimento per il proprio corso, elaborare propri indicatori ed effettuare analisi anche su serie storiche superiori ai tre anni e così via. Le query possibili sono tante,

il PQ finora ha fornito i dati, estratti dal cruscotto, che venivano richiesti dai Presidenti, ma sarebbe più efficace che ogni Presidente scegliesse direttamente i set di dati di cui necessita, a seconda dell'indicatore o dell'attività che vuole monitorare.



La prof.ssa Calitti ritiene comunque necessario che la sintesi, o la gestione anche di un cruscotto non solo di indicatori ANVUR, sia in capo al Presidio.

Anche il dott. Volponi, pur concordando sulla opportunità che ogni CdS possa accedere al Cruscotto ANVUR, ritiene che in questa specifica fase il supporto del PQ ai Presidenti è fondamentale in particolare per la presentazione del Cruscotto e le sue molteplici potenzialità. Il dott. Volponi si rende disponibile a collaborare nella fase di avvio.

La prof.ssa Calitti ricorda anche l'annoso problema dei dati interni disallineati con i dati degli indicatori. La prof.ssa Biscarini informa che sta collaborando con l'Ateneo e il Cineca per cercare di risolvere il problema.

In merito alla data di scadenza da dare ai Presidenti e a quali documenti richiedere oltre alla compilazione della SMA, se il Questionario di autovalutazione o l'aggiornamento del monitoraggio del Riesame ciclico 2019 (che il PQ ha inviato al Supporto al Nucleo in data 4 giugno 2020), il Nucleo e il Responsabile del PQ concordano quanto segue:

- di rivedere il Questionario di autovalutazione (strumento ritenuto molto utile come esercizio di autovalutazione da parte dei CdS) partendo da quanto segnalato nella relazione del Nucleo 2019, al fine di renderlo più efficace e rispondente a quanto richiesto al Nucleo nelle Linee Guida ANVUR 2020 per la relazione annuale del Nucleo;
- di comporre un unico documento con il suddetto questionario e l'aggiornamento, alla data di luglio 2020, del monitoraggio sul Riesame Ciclico 2019 già compilato, su richiesta del PQ, con aggiornamento a dicembre 2019, relativo allo stato di avanzamento degli obiettivi / azioni di miglioramento programmati dal CdS nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2019 (monitoraggio inviato al Supporto al Nucleo in data 4 giugno 2020). A questo proposito il Coordinatore comunica di non aver ricevuto gli esiti del monitoraggio e chiede al Supporto di verificare.
- di fissare la scadenza per la compilazione ad almeno un mese prima della chiusura della Relazione annuale del Nucleo.

La prof.ssa Biscarini informa il Nucleo che il PQ ha segnalato all'Ateneo che alcune rappresentanze studentesche non sono presenti e quindi la necessità di prevedere al più presto delle linee guida per eleggere i nuovi rappresentanti in questa fase COVID.

La dott.ssa Carera interviene per comunicare che gli studenti si stanno informando su quale potrebbe essere la modalità di elezione in questo periodo.

La prof.ssa Calitti coglie l'occasione per ricordare che il Nucleo ha chiesto più volte al PQ di valutare la possibilità di avere una rappresentanza studentesca anche nel PQ e lo ripropone, per il sistema di assicurazione della qualità perché vari Atenei lo prevedono.

La prof.ssa Biscarini comunica che il PQ ha ricevuto sia dal Dipartimento che dal Servizio ricerca la richiesta di una fase di formazione, non solo per quanto riguarda la compilazione dei quadri del requisito R4 ma anche della Scheda SUA-RD e chiede al Nucleo suggerimenti per una formazione specifica e operativa.

Il Coordinatore chiede al Nucleo di esprimersi in merito.

Il Nucleo,

alla luce di quanto sopra esposto,

viste le Linee Guida ANVUR 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione;

visto il cronoprogramma delle attività di preparazione alla Visita di Accredimento periodico 2021 proposto dal Presidio della Qualità;

all'unanimità,

esprime parere favorevole in merito a quanto concordato con il Responsabile del Presidio della Qualità riguardo alla compilazione da parte dei CdS del Questionario di autovalutazione, all'aggiornamento del monitoraggio sul Riesame Ciclico 2019 alla data del 20 luglio 2019, al termine entro il quale il Nucleo deve ricevere tale documentazione ai fini della propria relazione annuale.

La presente determinazione è approvata seduta stante.

2. Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2020 - Delibera ANAC n. 213 del 4 marzo 2020: redazione del documento

Il Nucleo invita a partecipare alla riunione in Teams il dott. Silvio Pietro Cerri, in servizio presso il Servizio Supporto RPCT, al fine di supportare con eventuali approfondimenti la discussione del punto all'ordine del giorno.

Il Nucleo ricorda che l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), con la propria delibera n. 213 del 4 marzo 2020 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2020 e attività di vigilanza dell'Autorità", ha fornito indicazioni sulle verifiche che il Nucleo (in qualità di OIV) deve effettuare per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente.

Con successivo comunicato del Presidente dell'ANAC del 12 marzo 2020, i termini stabiliti nella delibera n. 213 predetta, sono stati prorogati a causa dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal Covid-19: attestazione degli obblighi di pubblicazione alla data del 30 giugno 2020 (anziché 31 marzo 2020) e pubblicazione dell'attestazione dell'OIV entro il 31 luglio 2020 (anziché 30 aprile 2020).

Il Nucleo di Valutazione, ai fini dell'adempimento richiesto:

- ha proceduto alle attività di verifica entro il termine di riferimento prorogato, provvedendo alla redazione del documento di Attestazione sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione, nonché alla Scheda di Sintesi. I risultati del monitoraggio sono riportati nella Griglia di attestazione, compilata in ottemperanza alla delibera ANAC n. 213/2020;
- ha tenuto conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ha richiesto, ad integrazione della documentazione già fornita, formale attestazione da parte dell'Amministrazione, circa l'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione Amministrazione Trasparente nel sito istituzionale, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

Il Nucleo di Valutazione, ultimate le verifiche previste dagli obblighi di pubblicazione, raccomanda alla Direzione Generale di continuare a monitorare costantemente l'aggiornamento della documentazione presente nel sito web di Ateneo e ringrazia il dott. Cerri per la collaborazione odierna e per il fattivo apporto che, congiuntamente alla dott.ssa Chiucchiù, Responsabile del Servizio



Supporto RPCT, sta dando al miglioramento progressivo del sito web di Ateneo. In particolare, il Nucleo apprezza le concrete interlocuzioni con il Servizio Supporto RPCT, che contribuiscono a far maturare una sempre maggiore attenzione all'utenza, che si concretizza in interventi mirati che rendono progressivamente sempre più chiari e accessibili i contenuti del sito web dell'Ateneo.

Il Coordinatore chiede al Nucleo di esprimersi in merito.

Il Nucleo,

alla luce di quanto sopra esposto,

in attesa della formale attestazione da parte dell'Amministrazione, circa l'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione Amministrazione Trasparente nel sito istituzionale, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente;

all'unanimità,

decide di rinviare ad una prossima riunione, da svolgersi entro il 31 luglio 2020, l'approvazione finale del documento di Attestazione sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione e degli altri documenti correlati: Scheda di Sintesi e Griglia di attestazione.

La presente determinazione è approvata seduta stante.

3. Deliberazione del CdA n. 61/2020 relativa alla Relazione sull'attività del Direttore Generale, anno 2018

Il Coordinatore informa che ha ritenuto necessario parlare di questo punto con il prof. Introna, poiché anch'egli ha ricevuto la Deliberazione del CdA n. 61/2020 come componente del Nucleo e anche la risposta della Rettrice rispetto alla nota inviata dal Nucleo datata 25 maggio 2020; è disponibile a leggere la lettera di risposta del Nucleo e ci teneva a ribadire che è assolutamente d'accordo con quanto è stato fatto e conferma quanto è stato prodotto nella Relazione sull'attività del Direttore Generale, anno 2018, e che il lavoro effettuato dal Nucleo, lavoro lungo e molto approfondito, è stato anche frutto di un ampio confronto. Il prof. Introna, eventualmente, si è dichiarato disponibile a inviare una dichiarazione in merito.

Il Coordinatore decide di impostare la discussione con un metodo che vada a salvaguardare il sereno confronto e l'efficacia del lavoro, chiede, quindi, che ci sia un intervento alla volta nel quale si potranno anche oltre alle proprie posizioni riferire su quelle degli altri componenti. Il Coordinatore dà, quindi, la parola agli altri membri.

Chiede la parola il prof. **Pagliacci** e rappresenta che la deliberazione in parola è molto impegnativa per il Nucleo. I rilievi fatti dal CdA sono importanti e necessitano di una riflessione. Il decreto legislativo n. 150/2009, a suo avviso, contiene qualche spazio di ragionamento positivo rispetto a quanto dice l'amministrazione, nell' art. 10, c. 1, lettera b) e anche nell'art. 14, c. 6 e richiamato c. 4. In particolare, il comma 6 dell'art. 14 cita: "La validazione della Relazione sulla performance di cui al comma 4, lettera c), È condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III". Questo sembra possa dare un senso a quello che il Nucleo ha fatto e ritiene

opportuno sollecitare l'Ateneo a richiedere una nuova Relazione all'ex Direttore Generale che tenga conto della Relazione Integrata, così come validata dal Nucleo nella seduta del 12 dicembre 2019.

La prof.ssa **Stanghellini** precisa che dagli atti si evince che la relazione dell'attività del dott. Nicoletti, datata 4.11.2019, è antecedente alla validazione del Nucleo della relazione integrata del 12.12.2019. Si configura pertanto un problema di carattere procedurale alla luce dell'art. 14 richiamato dal prof. Pagliacci. La sua posizione è totalmente in linea con quella del prof. Pagliacci e pensa che il Nucleo debba dare seguito alla deliberazione del CdA chiedendo all'Ateneo di richiedere una nuova Relazione all'ex Direttore Generale che tenga conto della Relazione Integrata, così come validata dal Nucleo nella seduta del 12 dicembre 2019.

Il **dott. Giustozzi** prende la parola e ringrazia innanzitutto il Coordinatore per l'approccio corretto avuto nel sentire il prof. Introna, anche se oggi non fa più parte del Nucleo. Ritiene la delibera 61/2020 in diversi passaggi molto offensiva nei confronti del Nucleo: a prescindere dai contenuti, sui quali si potrebbe a lungo discutere, crede che le frasi e diverse affermazioni rivolte al Nucleo siano molto offensive e del tutto gratuite per il lavoro che il Nucleo ha svolto con estrema correttezza e puntualità. Il quadro ormai è completo, anche se è passato del tempo perché il Nucleo ha dovuto attendere il verbale approvato dal CdA per avere piena contezza di quanto gli viene rimproverato. In via preliminare, non condivide, in diritto e nel merito, quanto sostenuto dal prof. Pagliacci, perché l'art. 14, c. 6 del decreto legislativo 150/2009 non riguarda per nulla il tema sostenuto dall'Amministrazione circa la presunta necessità che non possa esistere una valida relazione del DG se non dopo e sul presupposto di avvenuta validazione della Relazione Integrata da parte del Nucleo. La norma citata contiene un disposto secondo il quale non può essere liquidata la parte di premialità che riguarda tutto il personale, dirigente e non dirigente, se non dopo che sia avvenuta la validazione da parte dell'organismo di valutazione della relazione integrata. Questo è un dato indiscutibile, applicato pacificamente ed in modo consolidato ovunque. La ratio della norma è chiara: si è voluto introdurre un presupposto forte che abilita l'amministrazione alla liquidazione dei premi; in tal senso la validazione chiude il ciclo e non lo apre come sostenuto nella deliberazione 61. L'oggetto della nostra discussione riguarda invece la relazione del Direttore Generale e, in particolare, se essa possa essere scritta e presentata prima della validazione della Relazione Integrata. Dal comma 6 dell'art. 14 citato, si evince il contrario di quanto affermato dal prof. Pagliacci e cioè che al momento della avvenuta validazione si può liquidare il compenso legato al risultato e non iniziare la procedura di valutazione. È evidente, infatti, che il processo di valutazione deve essere stato già avviato ed effettuato almeno in parte se non addirittura concluso, come avviene nella prassi di frequente, perché esso si svolge più o meno contestualmente alla redazione della relazione, alla rendicontazione degli obiettivi e alla definizione delle cosiddette 'pagelline' da parte del Direttore Generale e dei dirigenti. Poi, solo dopo la validazione, si procede alla liquidazione dei premi incentivanti.

Il senso del contenuto del comma 6, pertanto, conferma esattamente quanto il Nucleo ha accertato approfondendo l'argomento anche grazie al lavoro dell'Ufficio di Supporto: non esiste nessuna norma né di legge, né di regolamento o statutaria, né linee guida ANAC etc. che dica che il presupposto per cui un Direttore Generale può fare la sua relazione è che sia stata validata prima la relazione integrata. È evidente perché non c'è questa norma: perché la relazione del Direttore Generale prescinde dall'esercizio di valutazione ed ha contenuto e funzione di natura più generale. Infatti è prevista dalle norme e dallo statuto nella parte in cui disciplinano la figura del DG. Si tratta di una relazione annuale che il Direttore Generale fa agli organi per rendicontare la sua attività. Che poi, in alcuni Sistemi di valutazione, possa in qualche caso essere assunta come elemento anche per la sua valutazione è altro tema, non uguale in tutti gli Atenei, e soprattutto non disciplinato da una norma. In questo Ateneo la relazione del Direttore Generale, per ragioni legate probabilmente alla prassi, perché non pare si rinvenga nel SMVP una precisazione specifica in tal senso, contiene nel caso di specie la rendicontazione dei risultati relativi ai 3 ambiti, individuati dallo stesso SMVP, sui quali si

misura la performance del Direttore Generale. L'allegato 3 nella stessa formulazione contenuta nella Relazione del DG è stato approvato con la Relazione Integrata da parte del CdA.

Questo rapporto tra relazione integrata e relazione del Direttore Generale può dunque avere un rilievo sul piano sostanziale ma non può averlo sul piano formale e tecnico in assenza di una espressa previsione in tal senso.

Questo è un primo elemento che il Nucleo ha accertato, anche come detto tramite il parere del Supporto, e su questo era stata fondata la prima risposta all'amministrazione firmata dal Coordinatore a nome di tutto il Nucleo e non a titolo personale. In quella nota il Nucleo affermava di non essere competente a chiedere all'ex Direttore Generale una nuova relazione, ma di essere disponibile, eventualmente, a esaminarla nel caso in cui l'Amministrazione entrasse in possesso di una nuova relazione. Tuttavia, risulta, perché comunicato al Nucleo, che l'Amministrazione abbia già esperito senza successo tale tentativo; aspettarsi un esito diverso oggi, dopo gli esiti disciplinari e la situazione di contenzioso in atto, appare quanto meno improbabile.

La risposta del Nucleo, pertanto, deve contenere alcuni argomenti indefettibili a tutela dell'operato del Nucleo e della sua immagine. Il primo è che non c'è rapporto tra validazione e la relazione del Direttore Generale; il secondo argomento è molto più importante e riguarda la censura della delibera 61 sul fatto che il Nucleo avrebbe espresso un parere sulla relazione del Direttore Generale "basata" su una relazione integrata non ancora validata. A questo proposito è il caso di ricordare che, secondo il vigente Sistema approvato dall'Amministrazione, il Nucleo non ha spazi discrezionali nell'espressione della valutazione del Direttore Generale ma si limita a verificare i 3 ambiti di cui al suddetto allegato 3 e a fare una proposta. I risultati di cui agli ambiti dell'allegato 3 non sono unilateralmente stabiliti dal DG, ma sono stati approvati una prima volta il 24 ottobre 2019, (si badi bene che soltanto tre giorni prima era stata contestata all'ex DG la sanzione disciplinare del licenziamento). Il Nucleo, in sede di validazione della relazione integrata viene reso edotto di una serie di accadimenti perché gli viene inviata dall'Amministrazione la delibera del CdA n. 164 del 26 settembre 2019 dove si decide, appunto, l'avvio del procedimento disciplinare. Il Nucleo, quindi, che era già edotto dei problemi insorti nella gestione dei corsi Marco Polo e Turandot, rilevò alcune incoerenze nel processo e negli atti e motivatamente rinviò la Relazione integrata all'Amministrazione.

L'Amministrazione, nonostante questo invito ricevuto dal Nucleo di rivedere la Relazione sulla base dei fatti accertati e contestati, riesaminò la relazione integrata, apportò delle modifiche (riportate puntualmente nella delibera 61), modificò alcuni elementi e alcune valutazioni relative al personale (con una procedura in deroga al SMVP che il Nucleo ha stigmatizzato in un verbale successivo ritenendola censurabile e quindi possibile fonte di contenziosi), ma confermò totalmente le proprie valutazioni in ordine ai 3 ambiti che riguardano la valutazione del Direttore Generale, riapprovando l'allegato 3 esattamente nello stesso modo per la seconda volta in data 10 dicembre. In data 11-12 dicembre 2019 il Nucleo, su forte sollecitazione dell'Amministrazione finalizzata a poter erogare i compensi al personale entro le festività, riesamina la Relazione Integrata e la valida.

Successivamente, in sede di esame della relazione del DG, il Nucleo accerta che i risultati di cui all'allegato 3 rendicontati dall'ex DG e quelli approvati dal CdA coincidono perfettamente. Nonostante il Nucleo avesse segnalato quanto sopra detto, l'Ateneo a mezzo del proprio CdA, pur modificando altre parti della Relazione, non tocca minimamente la parte che riguarda il DG e la riapprova pedissequamente il 10 dicembre rispetto a quanto approvato il 24 ottobre.

Se l'Amministrazione avesse avuto osservazioni, quella era la sede per intervenire.

Il Nucleo non può entrare oggi nel merito e non può pertanto corrispondere a quanto richiesto, con insistenza e senza infingimenti, dal CdA. Quindi, a prescindere dal tema già affrontato in ordine alla presunta e indimostrata propedeuticità della validazione, se la relazione dell'ex Direttore Generale risale al 4 novembre 2019 non rileva nulla, perché ciò che conta è che la rendicontazione che essa contiene è la medesima approvata per ben due volte dal CdA in sede di Relazione Integrata.

L'altro tema che lascia esterrefatti è quanto avviene a gennaio 2020, quando evidentemente l'Amministrazione esprimeva intendimenti e punti di vista diversi da quelli poi consacrati nella delibera 61. Infatti, quando l'avvocato dell'ex DG diffida l'Amministrazione a liquidare l'indennità di risultato spettante, l'Amministrazione non oppone le argomentazioni di cui all'atto 61, cioè che la relazione del suo assistito non esiste perché è stata fatta prima della validazione e pertanto invalida e inefficace, ma risponde, al contrario, che la Relazione, evidentemente non ritenuta irricevibile, è all'esame del Nucleo e che pertanto si era in attesa che lo stesso si esprimesse (su cui cfr. la documentazione in atti).

Qui c'è una contraddizione, una confusione evidente e non attribuibile al Nucleo ma a qualcun altro. La stessa Direzione Generale nello scrivere all'ex DG lo 'invita' solamente e non lo diffida a rivedere la relazione in base alla nuova relazione integrata. Su questo punto, la delibera 61 parla addirittura invece di "disinteresse" di "confusione" e contiene molte altre aggettivazioni e riferimenti all'operato del Nucleo che il dott. Giustozzi ritiene infondati e lesivi dell'Organismo nonché, individualmente, dei propri componenti.

La conclusione del dott. Giustozzi è che il Nucleo debba richiedere per le ragioni suesposte l'annullamento della delibera 61, errata nei presupposti e lesiva del ruolo del Nucleo e dei propri componenti. Ciò, non ultimo, è anche nell'interesse superiore della stessa Amministrazione in vista della visita CEV e dell'avvio del processo di accreditamento periodico. Con ciò auspicando un ritorno a rapporti più corretti e ad un clima più sereno e istituzionalmente meno pesante di quello attuale che consenta al Nucleo di poter continuare ad operare nell'alveo delle proprie prerogative istituzionali e con l'indipendenza e l'autonomia che il ruolo richiede.

Interviene la dott.ssa **Carera** che dichiara di essere d'accordo su tutto quanto esposto dal dott. Giustozzi. È preoccupata per la situazione che c'è tra Ateneo e Nucleo, in vista della CEV. Non vede comunque la necessità di richiedere un'altra relazione all'ex Direttore Generale.

Il dott. **Volponi**, al fine di contribuire a chiarire l'attuale situazione, ritiene sia opportuno richiamare alcuni passaggi della citata deliberazione n. 61 del CdA e in particolare gli elementi che non avrebbero consentito alla Magnifica Rettore "di presentare la propria proposta al Consiglio in merito alla valutazione annuale del Direttore Generale per il 2018, in assenza di un decisivo elemento presupposto della stessa":

- *"Nell'attuale sistema di valutazione presentemente adottato dall'Ateneo la compiuta valutazione della performance del Direttore presuppone l'approvazione della predetta Relazione Integrata per l'anno di riferimento e la conseguente validazione da parte del Nucleo di Valutazione, in quanto il Direttore Generale non può, né validamente né utilmente, redigere la prescritta relazione sulla propria attività nel periodo di riferimento prima di aver preso conoscenza del contenuto di questo atto".*
- *"da un lato, sta infatti la relazione che l'allora Direttore generale ha intempestivamente (per eccesso) redatto sulla base dei dati contenuti nella deliberazione del 24 ottobre 2019, senza attendere che la versione primitiva della Relazione integrata in essa approvata venisse validata dal Nucleo. In assenza della validazione, questa relazione, pur storicamente esistente, rimane priva di qualsivoglia efficacia".*
- *"disinteressandosi (il NdV n.d.r.) dell'assenza conseguente dell'elemento decisivo del procedimento, e cioè una valida relazione dell'ex Direttore Generale".*

Come già ricordato dal dott. Giustozzi, il Supporto al Nucleo, di concerto con il Direttore Generale e su richiesta del Nucleo di valutazione, ha effettuato una ricognizione mirata dalla quale è emersa conferma che non vi sono fonti normative per cui il Direttore Generale deve "attendere" la validazione della Relazione integrata prima di presentare la Relazione sulla propria attività.

Attualmente l'unico riferimento noto al NdV sulla Relazione annuale del Direttore Generale è l'art. 26 dello Statuto in base al quale il Direttore Generale "presenta annualmente al Rettore e al Nucleo di Valutazione una relazione sull'attività svolta".

Il dott. Volponi ricorda inoltre che, pur non avendo finora proceduto in tal senso, l'Ateneo potrà senz'altro stabilire in futuro che la Relazione del Direttore Generale sia l'"elemento decisivo" per la

proposta di valutazione della performance del Direttore Generale da parte del NdV, così come l'Ateneo potrà decidere, ovviamente sempre entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente, di specificare quando deve essere presentata tale Relazione, cosa debba contenere e se debba essere preceduta o seguita da altri documenti previsti dal Ciclo della performance.

Nello specifico della valutazione della performance del Direttore Generale per l'anno 2018, il dott. Volponi ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) è il documento che definisce metodologie, tempi e responsabilità del processo di valutazione delle performance e l'Ateneo, in base alle proprie prerogative, ha esplicitato nel Piano Integrato 2018-2020 (pag. 13) che la performance del Direttore Generale sia ricondotta alla misurazione di tre dimensioni di analisi. Tale misurazione viene effettuata in base ai risultati contenuti nella Relazione della performance.

Il dott. Volponi ricorda anche che il Nucleo di Valutazione esprime una proposta di valutazione della performance del Direttore Generale e la Magnifica Rettore, a sua volta, esprime una propria proposta che può essere in sintonia o meno con la proposta del Nucleo di Valutazione. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi una pluralità di elementi, evidentemente anche ulteriori rispetto a quelli del Nucleo di Valutazione, per potersi esprimere compiutamente sulla valutazione del Direttore Generale.

La prof.ssa **Stanghellini** contesta il fatto che il Nucleo non può limitarsi alla analisi degli obiettivi sulla base di alcuni indicatori, perché sta giudicando la performance organizzativa e individuale. Il Nucleo è di fronte a una situazione in cui degli obiettivi stabiliti attraverso degli indicatori sono stati raggiunti, però dall'altra parte, come si evince dalla relazione dei revisori contabili, è indubbio che ci siano stati dei problemi di carattere amministrativo-finanziario, perché certi crediti sono stati messi a zero nel bilancio perché giudicati inesigibili. Il Nucleo quindi deve valutare solo asetticamente i 3 ambiti oppure, come personalmente ritiene, valutare una performance generale organizzativa e individuale? Ritiene l'interpretazione data dal dott. Giustozzi dell'art. 14, comma 6, abbastanza limitante, e ribadisce, quindi, che dal punto di vista procedurale, esiste un vizio di forma; se si entra poi nel merito non si può sostenere che il Nucleo deve limitarsi a una valutazione degli obiettivi misurati con degli indicatori e ignorare un problema macroscopico che ha dato luogo a una svalutazione dei crediti così come accertata dalla citata relazione dei revisori dei conti. Di conseguenza pensa che, anche in merito alla imminente visita della CEV, si debba cercare di non andare ulteriormente in conflitto con un CdA che comunque ha completato un procedimento disciplinare nei confronti dell'ex direttore generale con una irrogazione di una sanzione, si debba dare atto e seguito a questa delibera e attendere una nuova relazione. Attualmente, a suo giudizio, non si può ignorare che c'è un problema procedurale e in seconda battuta un problema più sostanziale.

Interviene la prof.ssa **Calitti** per chiarire una questione di fondo molto importante e sulla quale non si può derogare: il ruolo del Nucleo è regolamentato da una normativa esterna nazionale e da una interna. Non c'è possibilità di appiglio alcuno sul fatto che il Nucleo non *può* ma *deve* attenersi a quanto stabilito dal SMVP dell'Ateneo, cioè agli ambiti decisi a priori, non in itinere, tradotti nell'allegato 3 alla relazione Integrata e approvati dal CdA due volte. Riguardo a tutto il resto (bilancio, svalutazione crediti, ecc.) il Nucleo non esprime un parere vincolante, ma delle proposte, come è il caso della relazione del direttore generale. Rispetto a quello che è stato irrogato all'ex direttore generale, la prof.ssa Calitti dà lettura alla prof.ssa Stanghellini della raccomandata a mano ricevuta in quanto Coordinatore e datata 7 febbraio 2020, sottolineando che parla di una sanzione disciplinare ma non specifica di quale si tratta e, soprattutto, non si parla di un *esito* della sanzione come scritto nella deliberazione n. 61. Il Nucleo ha saputo dell'*avvio* di un procedimento disciplinare e poi che una sanzione, non quale, era stata allo stesso irrogata. La prof.ssa Calitti tiene a ribadire e a ricordare al prof. Pagliacci, che le obiezioni mosse dalla prof.ssa Stanghellini il Nucleo le ha già esperite in modo approfondito, come si evince da tutti i verbali agli atti.

La prof.ssa **Stanghellini** ringrazia il dott. Giustozzi per la chiarissima rendicontazione, torna però sull'argomento che il Nucleo non deve limitarsi a valutare i 3 ambiti previsti dal SMVP e richiama

l'attenzione sull'art.14 nella sua interezza e in particolare sul comma 4, lettere a) e b), quest'ultimo che mette addirittura in capo al Nucleo l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Corte dei Conti eventuali criticità riscontrate e, infine, d) che, a sua volta, richiama l'art. 9, comma 1 in merito agli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale. Sulla base di questa normativa ribadisce come non si possa sostenere che il Nucleo, nell'approvare la relazione del direttore generale, si possa limitare a guardare gli allegati e il raggiungimento di indicatori.

Il dott. **Volponi** ricorda che nemmeno quest'anno il Nucleo di Valutazione è stato messo nelle condizioni di verificare l'andamento della performance rispetto agli obiettivi previsti dal Piano integrato, in quanto l'Amministrazione continua a non effettuare l'indispensabile attività di monitoraggio e la conseguente eventuale correzione della programmazione che deve essere verificata dal Nucleo di Valutazione nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, come il NdV stesso ha richiamato più volte nel corso degli anni.

Infine, il dott. Volponi ritiene opportuno ribadire la disponibilità del Nucleo di Valutazione a incontrare il Consiglio di Amministrazione per interloquire costruttivamente e a tal proposito chiede di acquisire la dichiarazione che il Prof. Vito Introna eventualmente riterrà di produrre, nella consapevolezza che l'autorevolezza del Prof. Introna potrà contribuire a creare i presupposti per una migliore collaborazione tra gli Organi dell'Ateneo, nel rispetto reciproco dei ruoli e delle prerogative.

Conclusioni:

La **prof. Stanghellini**, anche sulla base di quanto disposto dall'articolo 14 del DL n. 150 del 27 ottobre 2009 nella sua interezza, ritiene opportuno dare seguito alla deliberazione del CdA in oggetto in cui si richiede di procedere ad una nuova valutazione dell'operato dell'ex Direttore Generale sulla base di una nuova Relazione da parte dello stesso, che tenga conto della Relazione Integrata, così come validata dal Nucleo nella seduta del 12 dicembre 2019.

Il **prof. Pagliacci**, tenuto conto dei rilievi espressi nel verbale del CdA e del fatto che in esso sono anche esplicitate le sanzioni disciplinari irrogate all'ex DG, ribadisce l'opinione che il Nucleo debba procedere al riesame di una nuova relazione dell'ex Direttore generale, come già espresso nella fase iniziale della riunione.

La **prof.ssa Calitti** non pensa che questo possa essere possibile perché la richiesta del CdA è che sia il Nucleo a richiedere all'ex DG una nuova relazione: è scritto nella deliberazione n. 61, come abbiamo cercato di spiegare visto che è alla lettera così. Di conseguenza fa notare che la dichiarazione iniziale del prof. Pagliacci era riferita ad una nuova valutazione della relazione in parola che avrebbe dovuto richiedere l'Ateneo; mentre la prof.ssa Stanghellini intende che sia il Nucleo a richiederla, così come richiesto nella deliberazione del CdA.

Ci tiene a difendere il lavoro scrupoloso fatto dal Nucleo e a tenere alto l'onore del Nucleo che ha lavorato moltissimo e in condizioni sempre molto difficili, vuole essere chiara e inamovibile sul fatto che in quella delibera sono state scritte cose che non corrispondono al vero e non danno atto della massima disponibilità sempre dimostrata dal Nucleo. I toni utilizzati sono ingiustificati per il comportamento e il lavoro del Nucleo.

Il **dott. Volponi** ritiene che dalla corposa documentazione esaminata non sono emersi elementi a sostegno della richiesta di una nuova relazione al Direttore Generale e non sono emersi nemmeno nuovi elementi per modificare la valutazione già espressa dal Nucleo di Valutazione sulla performance del Direttore Generale nel 2018 che, pertanto, conferma.

La **dott.ssa Carera** è d'accordo con la prof.ssa Calitti e i dott. Giustozzi e Volponi e conferma che non vede la necessità di richiedere un'altra relazione.

Il **dott. Giustozzi** ribadisce la propria posizione e cioè che il Nucleo debba richiedere per le ragioni suesposte l'annullamento della delibera 61, errata nei presupposti e lesiva del ruolo del Nucleo e dei propri componenti. Ciò, non ultimo, è anche nell'interesse superiore della stessa Amministrazione in vista della visita CEV e dell'avvio del processo di accreditamento periodico. Con ciò auspicando un ritorno a rapporti più corretti e ad un clima più sereno e istituzionalmente meno pesante di quello



attuale che consenta al Nucleo di poter continuare ad operare nell'alveo delle proprie prerogative istituzionali e con l'indipendenza e l'autonomia che il ruolo richiede.

Il Coordinatore chiede al Nucleo di votare sulle possibilità:

1. di dare seguito alla deliberazione del CdA n. 61/2020, chiedendo all'Ateneo di richiedere una nuova Relazione all'ex Direttore Generale che tenga conto della Relazione Integrata, così come validata dal Nucleo nella seduta del 12 dicembre 2019.

Voti favorevoli: prof.ssa Stanghellini e prof. Pagliacci

Voti contrari: prof.ssa Calitti, dott.ssa Carera, dott. Giustozzi, dott. Volponi;

2. di confermare la proposta sulla valutazione della performance individuale dell'ex Direttore Generale come da Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, già approvata all'unanimità dal Nucleo nella riunione del 12-20 marzo 2020 e, contestualmente, di scrivere a tutti i componenti del CdA e alla Rettrice che lo presiede, spiegando le ragioni per le quali chiede il ritiro della delibera n. 61/2020 offrendo, nuovamente, la disponibilità di poter dialogare direttamente con il CdA in una riunione congiunta.

Voti favorevoli: prof.ssa Calitti, dott.ssa Carera, dott. Giustozzi, dott. Volponi

Voti contrari: prof.ssa Stanghellini e prof. Pagliacci.

Il Coordinatore, visto l'esito della votazione, conclude che il Nucleo a maggioranza, con il voto contrario del prof. Pagliacci e della prof.ssa Stanghellini, approva la lettera in allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale, da inviare a tutti i componenti del CdA e alla Rettrice che lo presiede, spiegando le ragioni per le quali chiede il ritiro della delibera n. 61/2020 e offre nuovamente la disponibilità di poter dialogare direttamente con il CdA in una riunione congiunta.

La presente determinazione è approvata seduta stante.

Il punto n. 4 dell'OdG "Linee guida ANVUR 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" è stato trattato congiuntamente al punto n. 1 dell'OdG.

5. Varie ed eventuali

Nulla da trattare.



Il presente verbale è redatto, letto ed approvato seduta stante.

La documentazione utilizzata per la trattazione dei punti di cui all'ordine del giorno della presente riunione, è depositata agli atti presso il Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione dell'Università per Stranieri di Perugia.

La riunione termina alle ore 14:15.

Il Segretario verbalizzante
f.to dott.ssa Loredana Priolo

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
f.to prof.ssa Floriana Calitti



Allegato 1 al verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 15 luglio 2020

...OMISSIS...